

## L'inverno 2006-2007 in Europa: Gennaio e Febbraio

Inviato da Matteo de Albeniis  
martedì 03 aprile 2007

Il Gennaio pi<sup>1</sup> caldo del secolo. L'inverno 2006-2007 verr<sup>f</sup> ricordato per le anomalie termiche che sono state riscontrate su tutto l'emisfero settentrionale. A questo punto, entrati nel mese di Aprile, <sup>2</sup> tempo di fare dei bilanci su ci<sup>2</sup> che <sup>1</sup> accaduto in Europa dal punto di vista climatico, andando ad evidenziare i maggiori di scostamenti dalle medie e la loro localizzazione sia temporale che territoriale. Senza dubbio, in tutto il periodo invernale, Gennaio e Febbraio hanno offerto i maggiori excursus climatici e, dal confronto con in dati del trentennio di riferimento 1961-1990, emergono delle anomalie che statisticamente sono molto significative.

I mesi di Novembre e Dicembre sono stati caratterizzati da un alto flusso Atlantico che ha scaturito condizioni di generale stabilit<sup>f</sup> sull<sup>1</sup> Europa meridionale con temperature lievemente al di sopra della media e una elevata piovosit<sup>f</sup> pi<sup>1</sup> nord. Questo ha favorito circostanze che hanno permesso un mantenimento del calore accumulato durante l'estate precedente. Come se non bastasse, questa situazione si <sup>1</sup> perpetrata anche nei mesi di Gennaio e Febbraio, aggravata talvolta da intensi fenomeni di fohen al nord che hanno fatto aumentare le temperature gi<sup>f</sup> piuttosto alte. E cos<sup>1</sup> si <sup>1</sup> entrati nel nuovo anno con i primi due mesi che hanno visto un<sup>1</sup> insolita gara tra le citt<sup>f</sup> italiane nel raggiungimento dei 20<sup>1</sup>, temperatura pi<sup>1</sup> primaverile che invernale. A dire il vero, Gennaio <sup>1</sup> iniziato con un affondo del vortice polare abbastanza intenso sull<sup>1</sup> Europa centro-orientale capace di apportare moderato maltempo su tutti i paesi ad est della Francia. Anche l'<sup>1</sup> Italia ha risentito di questo peggioramento e in quei giorni le temperature massime oscillavano tra 7-9<sup>1</sup> al nord, 12-14<sup>1</sup> al centro, 12-15<sup>1</sup> al sud. Durante tutto l'<sup>1</sup> episodio di instabilit<sup>f</sup> si sono raggiunti cumulati di precipitazione pari a 5-10 mm sulle adriatiche e in Sicilia, 10-20 mm in Calabria con punte fino a 30 mm sulla Sila e in Aspromonte. Piogge moderate e qualche rara spruzzata di neve anche sull<sup>1</sup> Europa orientale, specie sulle coste del Mar Nero, dove si sono registrati valori prossimi ai 30 mm a Bucarest, Odessa e Istanbul; fenomeni intensi anche sull<sup>1</sup> ex-Jugoslavia dove a Sarajevo si raggiunsero i 55 mm in 24 ore. Poi, gradualmente, la situazione <sup>1</sup> tornata alla <sup>1</sup> "anormalit<sup>f</sup> <sup>1</sup> con un<sup>1</sup> intensa rimonta anticiclonica di matrice subtropicale sul Mediterraneo centro-occidentale, Atlantico alto sull<sup>1</sup> Europa centro settentrionale con perturbazioni tiepide e piovose che dall<sup>1</sup> Inghilterra raggiungevano la Russia. A met<sup>f</sup> Gennaio le massime di Mosca oscillavano tra 6 e 8 gradi. In Italia in quei giorni avvennero due fatti concomitanti che fecero lievitare le temperature: forte fohen al nord ed alta pressione ben strutturata al centro-sud. Eccone alcune: Cuneo 26<sup>1</sup>, Torino 25<sup>1</sup>, Piacenza 24<sup>1</sup>, Parma-Ancona-Milano 23<sup>1</sup>, Bergamo <sup>1</sup> Bolzano-Catania-Pescara 22<sup>1</sup>. Nei giorni successivi, una seconda discesa del vortice polare favorita da un anticiclone di blocco sull<sup>1</sup> Atlantico settentrionale determin<sup>2</sup> un guasto generalizzato delle condizioni atmosferiche in tutt<sup>1</sup> Europa con temperature leggermente al di sopra della norma. Complessivamente, il mese di Gennaio si <sup>1</sup> chiuso con anomalie termiche molto elevate che hanno portato al record storico. Sull'Europa orientale si sono registrati i massimi scarti con +5<sup>1</sup>, mentre sull'Italia mediamente si sono raggiunti aumenti di 2<sup>1</sup>. In tutto l'emisfero settentrionale l'aumento <sup>1</sup> stato di ben 2,28<sup>1</sup>. Le precipitazioni sono risultate inferiori alla norma su tutto il Mediterraneo centro-occidentale (-80/-40 %) e superiori sul nord-est Europa (+60/+100 %), specie su Scandinavia e Russia europea. In Febbraio le cose sono cambiate. Le temperature hanno raggiunto generalmente valori vicini o lievemente superiori alla norma, mentre un basso flusso Atlantico ha determinato per tutto il mese un guasto del tempo sul Mediterraneo, Francia e Mitteleuropa. I settori che hanno maggiormente beneficiato delle precipitazioni sono le Baleari, la Francia meridionale e la Germania. Le regioni tirreniche italiane hanno risentito moderatamente del flusso atlantico mentre le adriatiche sono rimaste con il proprio grave deficit. Febbraio si <sup>1</sup> chiuso con anomalie non significative dal punto di vista termico, pi<sup>1</sup> elevate dal punto di vista precipitativo. Sull'Europa settentrionale si sono registrate diminuzioni di -3<sup>1</sup>, anche inferiori nella zona uralica; sull'Italia mediamente si sono avuti aumenti di 2-3<sup>1</sup> rispetto alla media, sull<sup>1</sup> Europa centro occidentale anche superiori. Nell'emisfero settentrionale l'aumento termico <sup>1</sup> stato di ben 1,08<sup>1</sup>: il 10<sup>1</sup> Febbraio pi<sup>1</sup> caldo del secolo. Le precipitazioni hanno generalmente confermato il trend dei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio.